

# COFITER

## «ECCO PERCHÉ ABBIAMO CAMBIATO PELLE»

NATA COME UN CONFIDI, COFITER ORA SI OCCUPA ANCHE DI EROGAZIONE DI CREDITO MICRO E DIRETTO E DI CONSULENZA A 360 GRADI PER I PROPRI CLIENTI, IMPRENDITORI DI OGNI SETTORE

IN BREVE

### Clienti sempre più autonomi alla conquista del mercato

COFITER promuove l'auto imprenditorialità: mette gli imprenditori nella condizione di essere sempre più autonomi, con consulenze mirate per realizzare business plan, analisi del rischio, supporto a bandi regionali, nazionale ed europei.

### Una vocazione che si è evoluta Verso l'erogazione e oltre

COFITER è andato oltre la vocazione originaria di Confidi (cioè concedere garanzia) e ora opera nel campo dell'erogazione del credito, seppure non in competizione con le banche. Tuttavia, sostiene così la nascita e la crescita di imprese, in tutti i comparti

### Soci sempre aggiornati sulle novità E selezione ferrea di chi è meritevole

L'AZIENDA ha potenziato molto la comunicazione interna, per fornire ai soci aggiornamenti costanti. E tiene molto alla selezione dei progetti, dando fiducia a quelli che possono concretizzarsi e avere prospettive e ricadute economiche e occupazionali sul territorio.

# «Sosteniamo le imprese fin dalla nascita»

*Il presidente Amelio: «E abbiamo un occhio di riguardo verso le categorie 'fragili'»*

COFITER nasce come un Confidi, ovvero cooperativa di garanzia per le imprese bisognose di finanziamento. I cambiamenti del mercato degli ultimi anni, complice la crisi, hanno tuttavia imposto al Confidi di «cambiare pelle». Così il presidente Marco Amelio sintetizza l'evoluzione di una realtà che con oltre 30mila soci e una consolidata collaborazione con le reti Confcommercio e Confesercenti ha saputo spingersi fino alla cosiddetta Industria 4.0.

**Amelio, in che senso avete**

## TRE MILIONI DI EURO

**È il plafond concesso dal Fondo per gli investimenti Importi fino a 25mila euro**

### cambiato pelle?

«Quando abbiamo capito che il servizio di garanzia era superato, abbiamo deciso di ampliare e diversificare la nostra offerta. Abbiamo modellato la nostra mission entrando in un altro ambito, l'erogazione di credito, micro e diretto. Potenziando parallelamente il segmento della consulenza, sempre più mirata: dalla realizzazione del business plan, che è il biglietto da visita di una azienda, all'analisi del 'rischio'».

### Una rivisitazione non da poco...

«Ci rivolgiamo a una platea sempre più vasta ed eclettica, anche nei bisogni. Quindi pmi – senza distinzione di comparti – liberi



Marco Amelio, presidente di Cofiter

professionisti e start up. Siamo stati tra i primi Confidi italiani ad attuare il necessario cambio di passo».

### Così seguite le imprese fin dalla nascita.

«Non solo. Sosteniamo infatti progetti supportati da idee che riteniamo 'vincenti', ma supportiamo anche realtà che vogliono riqualificarsi, ingrandirsi. Per noi la parola d'ordine è investimento. Alle aziende chiediamo il piano industriale, ne verifichiamo vulnerabilità e potenzialità nel tempo, comprese le ricadute sul territorio, anche in termini di occupazione. La nostra è una selezione ferrea».



### L'accordo con il Fei

TRE MILIONI di euro per giovani, donne, stranieri, disoccupati. L'accordo tra Cofiter e Fei, valido a livello nazionale fino a esaurimento plafond, rientra nella garanzia finanziata dall'Unione Europea per l'occupazione e l'innovazione sociale. Pensato per micro imprese con organico inferiore a 10 dipendenti e liberi professionisti da non più di 5 anni, contempla erogazioni fino a 25mila euro con finanziamenti da 24 a 60 mesi.

### A questo proposito avete concluso anche di recente un importante accordo europeo.

«Dal 2014 stipuliamo accordi con il Fei (Fondo europeo per gli investimenti) per l'erogazione di microcredito. L'ultimo, prevede un plafond di tre milioni di euro e ha validità su tutta Italia sia per imprese sia per liberi professionisti. Parliamo di importi fino a 25mila euro, con finanziamenti da 24 a 60 mesi. Anche qui, però, devono sussistere condizioni precise».

### Del tipo?

«I progetti devono essere spendibili sul fronte del miglioramento delle infrastrutture, dell'approvvigionamento energetico, della so-

stenibilità ambientale, della riconversione da perdita di lavoro. Destinatarie sono le categorie tradizionalmente considerate fragili: giovani, donne, stranieri, disoccupati, persone che si vogliono reinventare. L'accordo rientra infatti nell'ambito della garanzia finanziata al Fei dall'Unione europea, all'interno del programma per l'occupazione e l'innovazione sociale 'EaSI', che mira a sostenere le micro imprese».

### E per quanto riguarda l'innovazione digitale?

«Le anticipo una novità: a fine maggio sarà a regime una piattaforma online che permetterà ai nostri soci di valutare autonomamente la sostenibilità dei propri progetti. Andiamo valorizzando e promuovendo la logica dell'auto imprenditorialità e dell'inclusione sociale. Per l'utente, sarà sufficiente collegarsi alla piattaforma e seguire pedissequamente le indicazioni del tutor virtuale, rispondendo a quesiti attinenti anche alla motivazione, all'esperienza, alla determinazione. Il percorso è calibrato su diversi moduli, con combinazione di segmenti teorici, esempi di vita reale, video clip. Ovviamente mettiamo a disposizione, per chi la desidera, anche la nostra assistenza diretta».

### La sfida?

«La sfida è ogni giorno. È riuscire a rimanere sul mercato, avere un peso, essere concorrenziali grazie alla qualità della nostra offerta e alla capacità, sempre, di ripensarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un servizio per i clienti direttamente in rete

**IN ARRIVO A FINE GIUGNO** UN TUTOR VIRTUALE GUIDA VERSO LE RICHIESTE DI MICROCREDITO

## La piattaforma che ti guida online e supporta i progetti

UNA PIATTAFORMA per valutare la sostenibilità dei propri progetti, uno strumento concreto per supportare le aziende. È in arrivo entro fine giugno la piattaforma che Cofiter adotta in Italia e che consentirà di misurare e sviluppare i propri progetti in una logica di auto imprenditorialità e di inclusione sociale. Ossia per verificare in autonomia la fattibilità delle proprie idee, in ogni ambito. La finalità è la realizzazione di un business plan, da utilizzare per avanzare richieste di microcredito e per certificare la cosiddetta

fase istruttoria. È quella messa in campo da Cofiter (elaborata da Qredits) ed è la prima così concepita adottata in Italia nel mondo dei Confidi.

L'UTENTE, collegandosi alla piattaforma, dovrà seguire pedissequamente le indicazioni del tutor virtuale, che gli sottoporà una serie di quesiti attinenti tanto alla 'contabilità' quanto alla 'emotività'. Il tutto è calibrato su diversi moduli, con combinazione di segmenti teorici, esempi di vita reale, video clip. Per-

ché i numeri hanno importanza, questo è il principio di Cofiter, ma un grande peso hanno anche le idee, soprattutto se supportate da una ingente motivazione e possibilità reali di sviluppo, in un'ottica, anche, di ricadute sul territorio. E per chi avesse difficoltà a procedere, Cofiter mette a disposizione la propria assistenza. Il presidente Marco Amelio sottolinea come spesso la realizzazione di un business plan sia sottovalutata, quando è invece «indispensabile in quanto biglietto da visita necessario per ottenere credito e presentarsi nel mercato».